

“OTTICODONTE”

operatore sanitario quasi preistorico

L'ottico è un operatore sanitario abilitato all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie la cui attività è regolata dal Regio Decreto del 1928, ma in questi 83 anni non è cambiato proprio niente nel mondo dell'ottica?

La formazione dell'ottico di oggi è completamente diversa da quella dell'ottico di allora; anche la strumentazione ed i prodotti in commercio non sono più gli stessi. L'ottico oggi usa sistemi correttivi e compensativi completamente diversi da quelli usati nel 1928, basti pensare a mezzi correttivi allora inesistenti e oggi sempre più diffusi, come gli occhiali progressivi, o come le lenti a contatto, sempre più sicure e confortevoli grazie ai materiali innovativi e alla competenza di chi le applica. Anche la strumentazione utilizzata è decisamente cambiata, ma allora perché a questa figura professionale non le viene riconosciuto un ruolo adeguato, nello screening e nella prescrizione delle compensazioni refrattive, come avviene in molte altre parti del mondo? Vogliamo che si estingua davvero come se l'ottico fosse un “otticodonte”?

La FIO Confesercenti (Federazione Italiana Ottici) è convinta che l'ottico rappresenti un punto di riferimento sicuro per tutti i cittadini che hanno problemi di vista; si è adoperata e continua ad impegnarsi per tenere aggiornata la categoria in relazione alle esigenze attuali della popolazione, per avere un professionista capace di consigliare il miglior sistema compensativo per qualsiasi difetto della vista, ed in grado di offrire la migliore protezione per l'occhio contro le nocive esposizioni alle radiazioni UV.

L'ottico continuerà ad aggiornarsi perché gli sta a cuore la vista del cittadino e si adopererà per offrire sempre la soluzione migliore possibile per qualsiasi problema visivo e protettivo, e la gente lo sa e si fida.

Roma, 10 aprile 2011

Il Presidente Nazionale


FIO-Confesercenti
Vittoriano Farsetti